

## **R. Sakamoto Piano Collection: "BTTB" ("Back to the basics")**

«E' solo con il pianoforte che riesco ad esprimermi appieno» ha spesso dichiarato l'eccentrico compositore, pianista ed attore Ryuichi Sakamoto, classe 1952, un musicista che ha saputo dare una nuova impronta al mondo della colonna cinematografica, attraverso un curioso connubio tra la musica colta occidentale e stilemi della musica orientale, rivissuti in una chiave personalissima, originale ed evocativa.

Ne sono un chiaro riferimento le colonne sonore dei film: *L'ultimo imperatore* (1987) e *Il piccolo Buddha* (1993) di B. Bertolucci, *Tacchi a spillo* (1991) di P. Almodóvar, *Tokyo Decadence* (1992) di R. Murakami, *Love is the Devil* (1998) biopic sul pittore Francis Bacon di J. Maybury, *Omicidio in diretta* (1998) e *Femme fatale* (2002).

Lo strumento a tastiera, come suggerisce Sakamoto, diventa il "luogo" della Sua intimità; un pianoforte che esprime le malinconie e le incertezze della generazione dei giovani giapponesi degli "anni Ottanta" e le contraddizioni di un connubio tra Occidente e Oriente, arcaismo e modernismo.

Già in "Energy flow" – brano originariamente scritto a corredo di una campagna pubblicitaria – in classifica otto settimane al numero uno della hit parade e per quattro mesi nella top ten, facendo segnare al suo autore il primato di essere al primo posto con un pezzo per piano solo, cogliamo la magia della musica di Sakamoto, la sua capacità di fondere in pochi accordi, in un solo passaggio, la musica tradizionale giapponese e quella classica d'estrazione occidentale.

Gran parte dell'album vive proprio di questa straordinaria fusione di stili e culture, nonostante non si debba dimenticare che "BTTB" nasce come una raccolta di brani scritti e suonati con l'intento di esplorare le varie possibilità compositive e narrative del pianoforte.

E' per questo che "Put your hands up", il brano successivo a "Energy flow", mette in mostra delle striature celtiche e una cadenza ritmica quasi tradizionale, mentre tutta diversa è l'atmosfera creata dal piano preparato che si ascolta in "Uetax" e "Prelude", capace di assomigliare alle sonorità del gamelan balinese.

In "Intermezzo" scorgiamo le penombre del pianismo di G. Fauré.

Due dei brani che compaiono sull'album, precisamente "Railroad man" e "Aqua", sono versioni pianistiche di composizioni scritte da Sakamoto per l'album solista di sua figlia Miu, mentre non è difficile scorgere tra le maglie di un brano come "Sonatine" l'influenza di un'omonima composizione di Ravel. Quello intessuto da Sakamoto al pianoforte è il mondo di fine '800 e inizi '900, fortemente ispirato dal lavoro di Satie, Debussy, Scriabin e dello stesso Ravel. Sono quelli i territori su cui il compositore giapponese torna ad avventurarsi, in un tessuto musicale di suggestivo esotismo, che evoca atmosfere e luoghi lontani, come gli illustri predecessori G. Puccini, C. Debussy e M. Ravel e che ritroviamo nelle magiche armonie di "Merry Christmas Mr Lawrence".

In contrappunto, ascolteremo alcune suggestive pagine per tastiera di Ludovico Einaudi "le onde", "Nefeli" e di Giorgio Costantini: "Desert" e "Elegia", compositori in piena sintonia con Sakamoto, alla ricerca di un "intimismo pianistico" scevro da virtuosismi ma carico di

atmosfera cangiante e descrittiva, che rappresenta il seguito di un'espressione "New Age", che sta cogliendo la sensibilità e lo stupore delle nuove generazioni.

## **Programma:**

R. Sakamoto: Piano Collection "BTTB" ("Back to the basics")

*Energy Flow*

*Put your Hands Up*

*Intermezzo*

L Einaudi: "Le Onde"

*"Le Onde"*

*"Nefeli"*

R. Sakamoto: Piano Collection "BTTB" ("Back to the basics")

*Aqua*

*Untitled*

G. Costantini: "PianoPianoForte"

*Desert*

*Elegia*

R. Sakamoto: Piano Collection "BTTB" ("Back to the basics")

*Merry Christmas Mr. Lawrence"*